



JOBS ACT?

politiche economiche a confronto

#scioperogenerale
12 dicembre 2014



Jobs act. The original

- 50 miliardi: progetti per infrastrutture nuove e pre-esistenti
- 35 miliardi per evitare licenziamenti di insegnanti, poliziotti e vigili del fuoco
- 30 miliardi per modernizzare almeno 35.000 scuole pubbliche
- 15 miliardi per assumere lavoratori nell'edilizia dedicati al risanamento degli edifici residenziali e produttivi
- 10 miliardi di capitalizzazione per creare la National Infrastructure Bank
- Estensione a tutto il paese della rete a banda larga per scopi di sicurezza pubblica
- 62 miliardi per estendere la disoccupazione e per programmi di sostegno ai disoccupati di lungo termine
- 253 miliardi di riduzione di imposte lato imprese e lato lavoratori
- Regolazione leggera per le piccole imprese che aumentano il proprio capitale

TOTALE 447 MILIARDI DI DOLLARI

Barack Obama, settembre 2011



Jobs act all'amatriciana

- Eliminare la Cassa Integrazione Straordinaria per le imprese che cessano l'attività
- 1,5 miliardi per estendere l'ASPI ai parasubordinati
- Rendere più conveniente il contratto a tempo indeterminato
- per le nuove assunzioni introdurre il contratto unico a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio
- Rivedere la disciplina delle mansioni (demansionamento)
- Rivedere la disciplina dei controlli a distanza
- Introdurre il salario minimo legale per lavoro subordinato e co.co.pro. non coperti da contrattazione collettiva
- estendere il ricorso a lavoro accessorio per attività occasionali e discontinue in tutti i settori, aumentando i limiti di reddito attuali e assicurando tracciabilità dei buoni lavoro acquistati
- Rivedere la disciplina della maternità e paternità

TOTALE? Nessun nuovo onere a carico della finanza pubblica in attuazione delle deleghe indicate.

Matteo Renzi, novembre 2014



JOBS ACT e Legge di stabilità: il governo va fuori tema

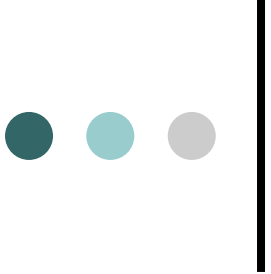
La semplificazione normativa in materia di diritto del lavoro è possibile ed è anche preferibile.

Semplificare per noi vuol dire ridurre la giungla dei contratti atipici e dare uno strumento di protezione universale per le crisi temporanee o per la perdita del lavoro.

Ma la semplificazione non crea un solo posto di lavoro.

Per questo servono gli investimenti sia pubblici che privati, serve abbandonare la politica del contenimento della spesa, servono consumi in crescita e mercato interno, non solo esportazioni.

Per reperire le risorse serve un ridisegno del sistema fiscale, che sposti le tasse dai redditi ai patrimoni, recuperi il sommerso, faccia arretrare le infiltrazioni criminali nell'economia.



#scioperogenerale ma questi della cgil cosa vogliono?

le nostre proposte

- o creare lavoro: il piano del lavoro
- o diritti X tutti: www.xtutti.org
- o I nuovi ammortizzatori sociali: universali, responsabili, sostenibili